



non vivere nell'alveo delle linde case del Maine, le causerà un dispiacere infinito. Olive Kitteridge è insieme temuta, rispettata e disprezzata dagli altri membri della comunità, il suo carattere, le sue inibizioni, anche linguistiche, ne fanno un modello per certi versi puritano e tradizionale di un'America che non riesce più a comprendere i cambiamenti che avvengono altrove e che nel piccolo mondo antico del Maine arrivano attutiti e pure tali da spaventarne i suoi abitanti, quasi a turbare la sua splendida natura.

UN MICROCOSMO

Il mondo di Olive Kitteridge è un microcosmo dominato dal rammarico, dalla vita che è più alle spalle che davanti ai suoi protagonisti. Quelle poche volte che si presentano figure giovanili prevale o la diffidenza verso cosa sta facendo l'America ai suoi figli o un paternalismo sentimentale, genuino nei suoi moti ma di fatto estraneo al possibile dialogo tra vecchi e giovani. «Non fidarti mai delle persone» è il motto con cui Olive cerca di proteggere suo figlio dagli altri; Henry, il marito, non è per niente dello stesso avviso, lui ha una vocazione a includere, a parlare con gli altri dal bancone della sua farmacia, mentre Olive fugge le conversazioni, agisce solo «nella speranza di sentirsi meglio di fronte alla consapevolezza che la donna soffriva». Olive non è però per questo più cattiva di molti altri esseri umani, non è il male ma solo l'incapacità di rapportarsi, quasi sempre, con gli altri. Verso la fine sarà per l'incontro accettato con la diversità (anche politica, lei fervente antirepubblicana che detesta Gorge W. Bush), e dopo che il dolore avrà scavato in profondità, che troverà un attimo di serenità, forse di piacere a stare non più sola. ●

SAGGI DA SPIAGGIA
Roberto Carnero

Stefano Semplici
Etiche da ritrovare



Undici tesi di bioetica
Stefano Semplici
Morcelliana
Pagine 144
euro 12,00

Una guida chiara e precisa ai principali temi della bioetica: dalla discussa legge sul testamento biologico alla ricerca sugli embrioni, eutanasia, eugenetica, aborto, fecondazione in vitro. Senza false certezze né preclusioni ideologiche. Nella convinzione che i diversi punti di vista vadano sempre ascoltati e discussi. Come insegna la filosofia.

Marco A. Bazzocchi
Fatti d'inchiostro



Personaggio e romanzo nel Novecento italiano
Marco Antonio Bazzocchi
Bruno Mondadori
Pagine 170
Euro 16,00

Un agile invito alla lettura, o alla rilettura, magari sotto l'ombrellone, della migliore narrativa italiana del Novecento. Ogni capitolo è dedicato a un romanzo, scandagliato nei temi e nello stile. Tra gli autori Pirandello, Svevo, Moravia, Pavese, Calvino, Gadda, Pasolini. Fino ad arrivare a Celati.

Max Weber
Economia della morale



L'etica protestante e lo spirito del capitalismo,
Max Weber
Prefazione di Francesco Giavazzi
Bur
Pagine 132, euro 4,90

Nuova edizione, con prefazione di Francesco Giavazzi, di un saggio classico. Weber interpreta l'avanzata economica dei Paesi della Riforma protestante come strettamente legata a quell'esperienza religiosa e culturale. Ma dagli Stati protestanti oggi dovremmo imparare un'altra cosa: un'etica pubblica che in Italia manca.

Franco D'Intino
Leopardi filosofo



L'immagine della voce. Leopardi, Platone e il libro morale
Franco D'Intino,
Marsilio,
Pagine 264,
Euro 23,00

Da uno dei nostri maggiori studiosi di Leopardi, un saggio che conferma quanto il Recanatese sia stato, oltre che sublime poeta, filosofo di prim'ordine, caratterizzato da un pensiero assolutamente originale. Il confronto tra le Operette morali e i dialoghi platonici sottolinea proprio questo aspetto.

Gruppo di poesie con signora

In libreria l'autoritratto di Biancamaria Frabbotta

PAOLO DI PAOLO

dipaolo.paolo@gmail.com

Un autoritratto non è un'autobiografia». Nel suo *Quartetto per masse e voce sola* (Donzelli), Biancamaria Frabbotta, tra le nostre più note autrici di poesia si interroga sulla «croce dell'identità»; si volta indietro, senza nostalgia, per capire come si diventa ciò che si è. Accosta i tasselli di una possibile storia di sé, le «piccole memorie» per rispecchiare il movimento della vita. Non è un bilancio: qui le pagine si aprono al presente e al futuro anche quando riconsiderano il passato. Lo sguardo del poeta passa al setaccio: odori («E l'infanzia tornava con il suo sapore di lievito»), oggetti («scarpette di gomma»), luoghi (una Roma «respirata»), libri, (letti, amati, e scritti). E persone, soprattutto. Ne risulta una mappa del proprio percorso umano e intellettuale, dove lo sguardo del padre e della madre si incrociano con quello di maestri, amici, compagni di viaggio. Dario Bellezza, Pasolini, la Rosselli, una donna incontrata a Sarajevo, Christa Wolf inseguita a Berlino. Storia intima e pubblica non si slegano mai troppo, entro un'idea di coscienza umana – femminile – che è sempre coscienza civile, ovvero politica. ●